

SCHEDA 10

Gioia/Piazza

Il giardino dei suoni e dei colori

LAB 19

Esiste una relazione fra sfumature cromatiche e sfumature uditive: colori intensi e decisi per i suoni più corposi, colori delicati e morbidi per i suoni più leggeri e impalpabili.

Nel nostro lavoro è fondamentale la fedeltà al paesaggio sonoro che favorisce la percezione dei suoni nelle loro caratteristiche specifiche. Creiamo ogni forma in base alla sua funzione sonora: quella determinata forma crea quel suono e si plasma attorno ad esso. Il suono è il nucleo, la forma si crea attorno e funge da cassa di risonanza.

Arianna Sedioli e Luigi Berardi, artisti del suono

OBIETTIVO/DIRITTI ALLA META

Un laboratorio per abitare gli spazi pubblici con un bombardamento di suoni e di colori. Si riserva una parte di giardino o del cortile dell'oratorio alla creazione del "giardino dei suoni e dei colori", dove i bambini hanno a disposizione arredi sonori per creare melodie e materiali tessili e plastici per rendere più abitabile lo spazio. L'obiettivo è la creazione di uno luogo accogliente e inedito. I bambini ricreano una porzione di oratorio attraverso materiali che stimolano la loro immaginazione (perché utilizzati in modo "improprio"). In questo giardino dei colori i bambini hanno a disposizione oggetti sonori da usare liberamente o guidati (da un racconto, da una filastrocca, dal testo di una canzone). A seconda degli arredi, degli strumenti e dei suoni prodotti il giardino apparirà diverso e sempre nuovo.

Materiali:

- Gomitoli di lana o altri filati
- Bidoni di latta
- Utensili di materiali diversi
- Tubi di metallo
- Canne di bambù o tubi di plastica
- Campanelli



STEP 1/IN CERCA DI ISPIRAZIONE

OSSERVIAMO, RIFLETTIAMO, CONFRONTIAMOCI

Lo Yarn Bombing, letteralmente “bombardamento di filati”, è una forma d’arte che colora le città “vestendole” con lana, cotone stoffe e filati vari. Ogni spazio può subire un “bombardamento”: un cortile, una ringhiera, un muro, una piazza. Obiettivo è rivestire arredi urbani, statue, alberi con materiali tessili. Gli elementi bombardati diventano manufatti artistici e, oltre ad abbellire, danno ai luoghi in cui sono installati un aspetto gioioso e colorato. Basta digitare su google yarn bombing per avere moltissimi esempi di ciò che si può fare, anzi bombardare!

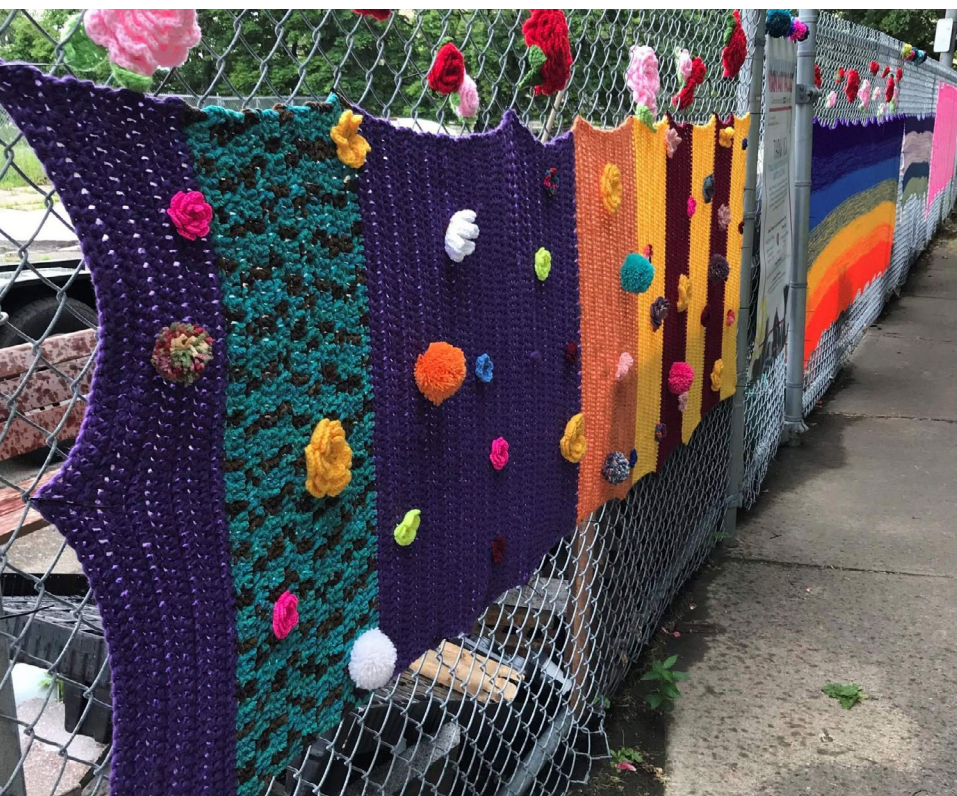


Nome immancabile quando si parla di Yarn

Bombing è quello di **MAGDA SAYEG**, una delle artiste più attive e considerata la capostipite del movimento di decoro urbano. Il suo lavoro più celebre è un autobus completamente ricoperto a uncinetto, che oggi si trova a Città del Messico. La Sayeg ha anche fondato un collettivo, Knitta Please, che si occupa di promuovere progetti artistici di urban knitting.

L’artista di origini polacche residente a New

YORK AGATA OLEK ha invece fatto dello Yarn Bombing un’arte provocatoria, inaspettata, fantasiosa. Le opere che ha realizzato riflettono in pieno il suo carattere. Nel dicembre del 2010 la Olek ha addirittura ricoperto il Wall Street Bull, simbolo della borsa di New York, trasformandolo così nel suo lavoro più celebre. Ma l’artista si diverte anche spesso a rendere omaggio ad altri street-artist, come nel caso di **Banksy**, del quale ha riprodotto La ragazza coi palloncini...ovviamente ad uncinetto!





Anche suono e spazio sono due concetti estremamente correlati e in rapporto tra loro, dalla storia più antica sino ai giorni nostri. È ormai largamente utilizzato il concetto di design sonoro: i suoni sono in rapporto con l'intorno ed è dunque fondamentale controllare la nuova introduzione di suoni e il gran numero di suoni già esistenti perché una scorretta progettazione del suono influisce sull'ambiente.

Sono nati così i tre grandi megafoni in legno nel Pahni Nature Centre in Estonia: realizzati per amplificare i suoni naturali che si possono ascoltare nella foresta, anche quelli normalmente appena percepiti, verranno col tempo riassorbiti dal paesaggio boschivo.

Lo studio francese **HÉRAULT ARNOD ARCHITECTES** ha invece realizzato un edificio, **Le Méthaphone**, vero e proprio strumento di musica urbana capace, grazie alla conformazione delle pareti esterne dalle differenti proprietà acustiche, di produrre suoni.

Ancora, l'organo marino di Zara è un'opera d'arte di architettura sonante. Progettato nel 2005 dall'architetto **NIKOLA BASIC** riproduce la musica prodotta dallo scontrarsi del mare sul molo: si crea così un concerto sempre vario e coordinato dalla natura stessa.



STEP 2/ALL'OPERA

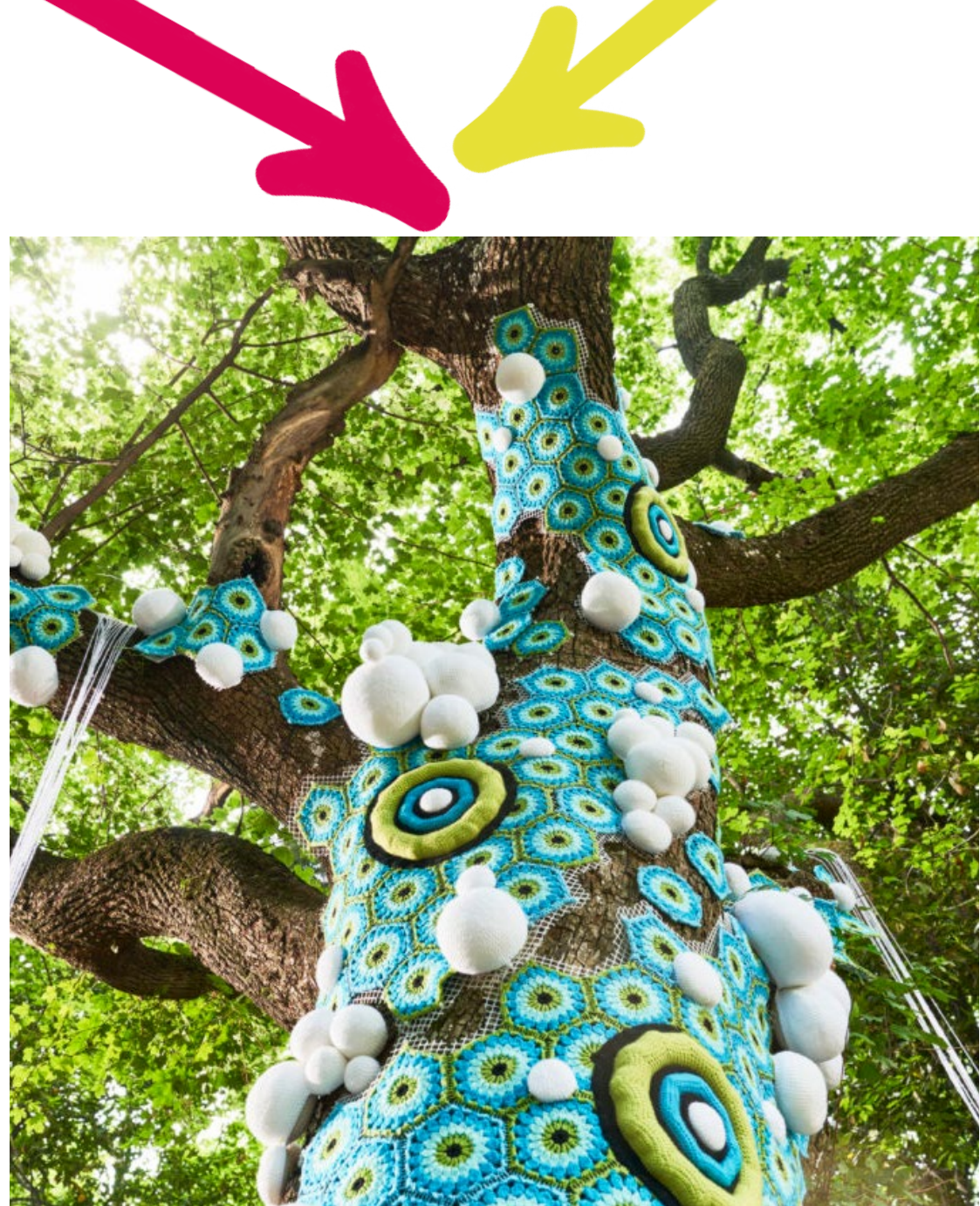
CREIAMO, INVENTIAMO, IMMAGINIAMO

Ci sono diversi modi per trasformare i nostri luoghi aperti, cortili, giardini, piazze, in luoghi pieni di suoni e colori.

Ispirandosi allo Yarn Bombing sarà possibile realizzare **ri-vestimenti colorati anche per i bambini più piccoli** che, opportunamente guidati, riusciranno ad intrecciare i fili con le dita o con l'uncinetto. Questo tipo di lavoro, oltre a favorire lo scambio intergenerazionale e la riscoperta di lavorazioni manuali tradizionali, permette di sviluppare la manualità fine, grazie alla ripetizione di semplici movimenti, e la capacità di definizione di un progetto.

In assenza di una guida esperta **l'attività potrà essere svolta semplicemente arrotolando i fili attorno all'elemento da coprire**, cercando di tenere i fili ben ravvicinati e fissandone le estremità. Importante sarà ricordarsi di **variare spesso i colori per creare un effetto migliore**.

Varie sono anche le possibilità per creare un ambiente sonoro. Possiamo per prima cosa inserire nello spazio alcuni nuovi elementi come:



Tavoli Tamburi

I bambini hanno a loro disposizione tavoli e sedute ricavati da bidoni di latta (da colorare o ricolorare) che diventano tamburi e timpani. I tavoli possono essere suonati o con le mani o attraverso diversi oggetti. È possibile utilizzare come battenti oggetti d'uso comune come cucchiai di legno e di metallo, palette e forchette rivestiti di sughero, lana, cotone e gomma.



Campane tubolari

Si forano i **tubi di metallo** (che possono essere di alluminio, rame, ottone – tutti facilmente reperibili in ferramenta) e si **appendono con delle corde ad una struttura portante**. I tubi di metallo devono essere di varia lunghezza in modo che abbiamo diverse intonazioni. Essi devono essere **appesi in ordine decrescente per creare una scala di toni**, che costituisce una buona base compositiva su cui inventare liberamente melodie da giardino. **Le campane vanno percosse con un bastone o con una barra di metallo**, alla cui estremità si possono fissare stoffa, sughero, gomma e altri materiali per modificare il suono.



Campane del Vento

I **rami degli alberi possono ospitare le campane del vento** (ricavate da canne di bamboo o tubi di plastica tagliati) o **campanelli che muovendosi creano melodie naturali**. I suoni prodotti possono a loro volta ispirare i bambini a creare nuove composizioni sonore con gli strumenti a disposizione. Si può inoltre **esplorare la sonorità specifica del luogo in cui stiamo lavorando per amplificarne i suoni, produrne di nuovi o rapportarsi ad essi: il vento, l'acqua, gli elementi vegetali e architettonici sono strumenti già utili di per sé, da ascoltare e far risuonare**.





SummerArt è parte di
SummerLife, il progetto
educativo dell'estate 2020
Scopri tutte le proposte su
www.summerlife.it



www.fondazionebernareggi.it

Sul nostro sito trovi il progetto completo di SummerArt
24 laboratori per vivere un'estate a colori



Summer Art 2020

Sulla nostra pagina Facebook sono a disposizione
i video di presentazione e i materiali di approfondimento



Artexicre

Hai fatto il nostro laboratorio? Pubblica le fotografie
tagga Artexicre e utilizza l'hashtag #SummerArt2020



Contattaci

info@fondazionebernareggi.it

035 278 151